

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 18 Marzo 2026

Napoli-Bari, attivata la prima tratta campana

Attivato in Campania il primo segmento della linea Alta velocità /Alta capacità Napoli-Bari. È stata completata infatti la tratta Cancellò-Frasso Telesino-Dugenta, già operativa. La nuova tratta a doppio binario è lunga circa 18 chilometri, attraversa la Galleria di Monte Aglio per circa 4 chilometri e comprende otto viadotti; nell'ambito dell'intervento sono stati eliminati 13 passaggi a livello. I lavori erano stati affidati al Consorzio Cft costituito dalle imprese Pizzarotti – Itinera – Ghella, il tutto sotto la Direzione lavori di FS Engineering. Un tassello importante dell'ambizioso progetto che consentirà, una volta realizzato, di collegare il capoluogo campano e quello pugliese in due ore, cioè la metà del tempo impiegato attualmente. Sul completamento dell'opera si è soffermato ieri a Caserta il sottosegretario al ministero dei Trasporti con delega al coordinamento funzionale delle opere commissariate Tullio Ferrante. Intervenendo alla presentazione alla Reggia, l'esponente di Forza Italia ha sottolineato: «Questa attivazione è il primo tassello dell'Alta velocità Napoli-Bari, che rende sempre più concreto l'obiettivo di completare entro il 2026 il collegamento fino a Benevento, oltre a tutte le opere Pnrr dell'intero itinerario. Ringrazio gli operai, i tecnici, gli ingegneri e le maestranze per il loro straordinario impegno. Si tratta di un traguardo decisivo per la realizzazione di un'infrastruttura strategica, che seguo da vicino in virtù delle mie deleghe, la madre di tutte le grandi opere ferroviarie che consentirà di migliorare l'accessibilità delle aree interne e di collegare il Mezzogiorno ai grandi assi logistici europei, dando nuovo impulso alla competitività dei territori». Proseguono intanto i lavori su altre porzioni del nuovo tracciato ferroviario. In dirittura di arrivo il completamento di altri due segmenti campani. Quello Napoli-Cancellò, che consentirà la connessione della linea alla stazione di Napoli Afragola (consegna prevista per giugno), affidato al consorzio Nacav guidato da Webuild, e quello Frasso Telesino-Telese (consegna prevista a dicembre) affidato al consorzio Frasso Scarl. Già attivata, in territorio pugliese, la tratta Orsara-Bovino che include la galleria Orsara. L'intera opera dovrebbe essere pronta nel 2028. Prende dunque sempre più forma il collegamento veloce tra il Tirreno e l'Adriatico. «Considero — ha affermato il sottosegretario — la nuova linea ad Alta velocità/Alta capacità Napoli-Bari un'infrastruttura rivoluzionaria perché non unisce solo due regioni e due versanti del Paese, rendendo più rapidi ed efficienti i collegamenti: è un acceleratore per la crescita, che consentirà di superare gli atavici divari e sbloccare tutte le potenzialità dei territori. Abbiamo avviato una stagione di investimenti senza precedenti sulle infrastrutture nella consapevolezza che da esse passi il rilancio economico e sociale: con l'Alta velocità Napoli-Bari, il Sud corre sui binari dello sviluppo». Lo stesso Ferrante ha rimarcato i benefici che comporterà il completamento della linea. «Si tratta di un'infrastruttura dal profondo impatto economico, visto che secondo lo studio condotto da Svimez e Rfi, l'Alta velocità genererà un valore aggiunto di 4,4 miliardi di euro e 62mila posti di lavoro: un vero e proprio boost economico e occupazionale che conferma tutti i benefici della rotta che stiamo tracciando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA